

LIBRI

In libreria gli atti del convegno per il quinto centenario della sua morte editi da Marsilio

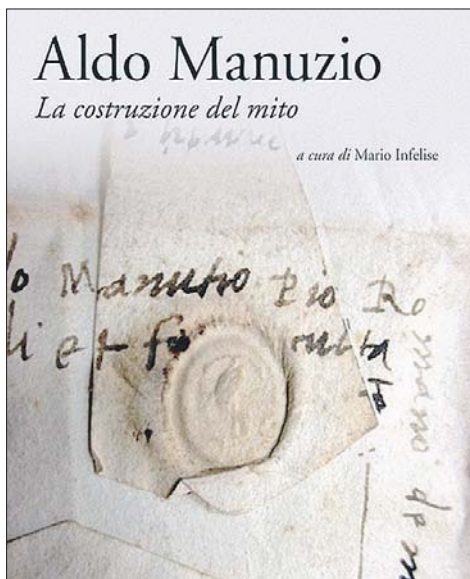
Manuzio, l'editore e l'uomo

MARIO INFELISE (a cura di) *Aldo Manuzio. La costruzione del mito* (Marsilio, 35 €)

► Il 6 febbraio 2015 è ricorso il quinto centenario della morte di Aldo Manuzio. Il 26-28 febbraio del 2015 si è quindi tenuto a Venezia un convegno internazionale di studi dedicato al grande editore umanista, filologo e imprenditore attivo nella città veneta tra il 1494 e il 1515. Il presente volume raccoglie gli interventi, in lingua italiana e in lingua inglese, tenuti dagli studiosi intervenuti all'incontro.

I saggi offrono un'ampia panoramica delle ricerche più recenti sui vari aspetti dell'opera di Manuzio: biografia, attività editoriale e tipografica, biblioteconomia, filologia, edizioni greche, collezionismo, passando per i rapporti con l'arte, la politica, la filosofia, la storiografia e la letteratura, fino ad arrivare alla fortuna e all'eredità lasciata ai posteri.

Roberto Calasso, direttore editoriale della casa editrice Adelphi, ha di recente scritto che Manuzio "fu il primo a concepire l'editoria come forma. Forma in ogni direzione, innanzitutto, ovviamente per la scelta e la sequenza dei titoli pubblicati, poi per i testi che



li accompagnano [...], poi per la forma tipografica del libro e per le sue caratteristiche di oggetto. E qui è ben noto che Aldo fu un maestro inarrivato".

Fino al XX secolo le innovazioni introdotte dall'eccellente intellettuale hanno condizionato gli editori, i grafici e i tipografi, quindi la forma-libro e il libro in quanto strumento culturale e di acculturazione, anzi "il più efficace strumento per l'accumulo e la trasmissione delle conoscenze umane degli ultimi cinque secoli".

Le edizioni aldine sono da sempre l'oggetto del desiderio dei collezionisti di tutto il mondo.

Mario Infelise - curatore di questa raccolta di diciannove saggi (più un saggio che funge da introduzione scritto dal curatore stesso) -, insegna all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Tra i suoi libri recenti segnaliamo, anche, "I padroni dei libri. Il controllo sulla stampa nella prima età moderna" (Laterza, 2014).

Per la casa editrice Marsilio aveva già curato due anni fa, nel 2015, insieme a Tiziana Plebani, "La voce dell'editore. Prefazioni e dediche di Aldo Manuzio".

Maria Benedetta Mancini

Un manifesto che rimette le passioni e la vitalità al centro del discorso sui sessi, cercando di spazzare via gli stereotipi

Impadronirsi degli archetipi

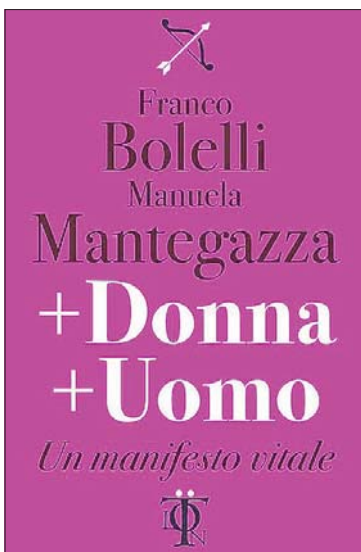
FRANCO BOLELLI, MANUELA MANTEGAZZA + Donna + Uomo (Tlon, 8 €)

► Dagli autori di "Tutta la verità sull'amore" arriva in libreria per le edizioni Tlon un altro prezioso contributo su quanto sia necessario ripensare gli attuali schemi - specialmente quelli provenienti dal pensiero debole - che mirano a depauperare gli archetipi maschile e femminile e distruggere le differenze tra i sessi in nome del politically correct e della deriva del gender.

Mai come in questi tempi, è necessaria la capacità di generare armonia tramite il conflitto e questo "manifesto vitale" vissuto sulla propria pelle (gli autori sono compagni nella vita) lo mette in luce in maniera brillante.

La vera sfida secondo i due autori di questo libro è quella di comprendere realmente il portato biologico e rivoluzionario dei nostri sessi senza bisogno di denigrare o sottrarre nulla, ma anzi allargando a dismisura il raggio di inclusione verso tutte le pulsioni possibili, nella consapevolezza che l'amore è una moltiplicazione più che una semplice addizione.

Altrettanto vera la comprensione del bisogno di "scindere la forza dalla violenza: la forza è sana, la forza tutela e protegge, la forza rispetta, tutto il resto è violenza. La forza è un valore, così come il



coraggio, il rispetto delle diversità e delle differenze. La violenza è codardia. Gli uomini e le donne dovrebbero essere educati alla forza. Le donne dovrebbero creare un nuovo modello, dimenticando per sempre il modello maschile come riferimento. Il maschio dovrebbe reinventare il piacere di sentirsi eroe e smetterla di oscillare tra piagnistei e rabbia repressa".

E concludono "dobbiamo tentare di essere un'impresa vivente, dobbiamo vivere come prototipi della mitologia maschile e della mitologia femminile".

Un libro da leggere e rileggere. ◀

Leonardo Vietri

Memorie di un "sopravvissuto"

CHARLES BUKOWSKI *Una donna sulla strada* (Guanda, 11 €)

► "Una bella poesia è come una birra fredda quando ne hai bisogno, una bella poesia è un panino al tacchino caldo quando hai fame, una bella poesia può farti stringere la mano a Mozart, può farti giocare a dadi con il

demonio e farti vincere". Con una vita segnata dall'alcolismo, da grande promiscuità sessuale e da difficoltà relazionali, Bukowski ha trovato nella poesia e nella scrittura la cura primaria per i mali della sua esistenza disordinata e drammatica. Questo libro è un lucido e spietato lascito dell'autore alle giovani generazioni: nella vita si può fallire e cadere, ma poi ci si rialza perché per tutti arriva, a un certo punto, il momento del riscatto. ◀



Sfuggire alla cittadinanza

GEOFFROY DE LASAGNERIE *L'arte della rivolta. Snowden Assange Manning* (Stampa Alternativa, 15 €)

► Negli ultimi anni abbiamo assistito a una serie di rivolte tanto radicali da mettere in discussione la stessa idea di nazione e di politica. Edward Snowden, Chelsea Manning e Julian

Assange sono gli emblemi di una nuova concezione di resistenza attiva che di fatto hanno ripensato e reinventato quella che l'autore definisce l'arte della rivolta. Grazie a loro assistiamo alla nascita di una nuova maniera di

pensare la politica e di costituirsi come soggetto politico. I temi trattati sono scottanti: i segreti di Stato, la sorveglianza di massa, la protezione della vita privata e delle libertà civili nell'era di Internet. Decisamente attuale. ◀



Quando l'impresa è un museo

FRANCESCA MOLteni *Icone d'impresa* (Carocci, 24 €)

► Dal primo modello della Vespa di Corradino D'Ascanio nel 1946 alla scatola blu della pasta Barilla, questo libro curato da Francesca Molteni (autore di progetti multimediali, mostre, documentari) passa in rassegna decine di oggetti, progetti e disegni di

quelle che sono diventate delle vere e proprie icone dell'immaginario collettivo legato al made in Italy. Dagli oggetti di design (la poltrona Frau, il sandalo invisibile di Ferragamo, le luci a scomparsa di Gae Aulenti, fra i tanti) al mondo delle

bevande (Campari con Depero, le immagini di Martini e di Brancamenta), il volume presenta storie, nomi e immagini legate alle marche e alle imprese storiche italiane. Suggestivo. ◀



INVITO ALLA LETTURA

